Rassegna del 02/02/2017

PROVINCIA TREVISO

02/02/17	**Corriere del Veneto Treviso e Belluno**	**6**	«Il tribunale delle imprese a Bassano»	*r.f.*	1
02/02/17	**Tribuna-Treviso**	**18**	«Riaprite il Tribunale di Bassano»	*...*	2

PROVINCIA VICENZA

02/02/17	**Corriere del Veneto Vicenza e Bassano**	**9**	Appello degli artigiani al ministro «Pratiche e aziende paralizzate, qui un tribunale delle imprese»	*Forin Raffaella*	3
02/02/17	**Corriere del Veneto Vicenza e Bassano**	**9**	«Per un fallimento servono 3mila giorni»	*r.f.*	5
02/02/17	**Giornale di Vicenza**	**31**	«Nella Cittadella il Tribunale delle imprese»	*Moro Davide*	6

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 6.911
Lettori Ed. I 2015: 32.000
Quotidiano - Ed. Belluno - Treviso

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Dir. Resp.: Alessandro Russello

02-FEB-2017
da pag. 6
foglio 1
www.datastampa.it

«Il tribunale delle imprese a Bassano»

BASSANO I tempi lunghi della giustizia frenano lo sviluppo del tessuto economico e sociale della Pedemontana e i presidenti di Confartigianato di Vicenza, Treviso, Bassano e Asolo-Montebelluna chiedono l'apertura di un distaccamento del Tribunale delle imprese di Venezia nel Palazzo di giustizia della città del Grappa, vuoto e mai utilizzato dopo l'accorpamento del Tribunale a quello di Vicenza. La richiesta è stata inoltrata ieri mattina al ministro della Giustizia Andrea Orlando e porta la firma di Vendemiano Sartor, che guida l'associazione di categoria Marca Trevigiana, del collega berico Agostino Bonomo, che è anche il presidente regionale di Confartigianato Imprese, di Sandro Venzo e Fausto Bosa, responsabili rispettivamente dei mandamenti di Bassano e di Asolo-Montebelluna. La struttura servirebbe un vasto territorio, che dal Thienese e dall'Altopiano di Asiago si estende fino all'Alta Marca, coinvolgendo 154 Comuni e una popolazione di oltre 1 milione e 100mila abitanti. Il progetto nasce dall'esigenza di alcune decine di migliaia di aziende di poter contare su una giustizia efficiente, certa e rapida, indispensabile per favorire la crescita e la competitività di un territorio nel quale si concentra il 30 per cento della produzione di tutto il Veneto. Con anche l'attesa autostrada. *(r.f.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 16.365
Diffusione 09/2016: 12.249
Lettori Ed. II 2016: 142.000
Quotidiano - Ed. Treviso

la tribuna di Treviso

Dir. Resp.: Paolo Possamai

02-FEB-2017
da pag. 18
foglio 1
www.datastampa.it

«Riaprite il Tribunale di Bassano»

Confartigianato vuole dedicare alle vertenze fra le imprese la sede soppressa

TREVISO

Riaprire il Tribunale di Bassano del Grappa, soppresso a seguito della riforma giudiziaria nel 2012, trasformandolo nella sede staccata del Tribunale delle Imprese del Veneto (che oggi ha sede a Venezia).

E' questa l'idea che ieri Confartigianato della Marca Trevigiana, assieme a Confartigianato Venezia, ha inviato in una lettera al ministro della Giustizia Andrea Orlando: un Tribunale delle Imprese a Bassano sarebbe un punto di riferimento importante per tutti i professionisti della Pedemontana, oggi costretti a sopportare tempistiche piuttosto lunghe per quanto riguarda le loro vertenze giudiziarie. «E' indiscutibile che un sistema di giustizia efficiente assicura uno sano sviluppo imprenditoriale», spiega Vendemiano Sartor, da poco eletto presidente di Confartigianato Treviso, «non possiamo permettere che le nostre imprese, le nostre città, le nostre province perdano occasioni e opportunità di sviluppo e business a causa dell'inefficienza di uno dei pilastri su cui si regge il nostro ordinamento».

L'area pedemontana a cavallo delle province di Vicenza e Treviso che farebbe riferimento alla nuova entità abbraccia 154 Comuni, per un totale di 16 mila imprese industriali e oltre 32 mila aziende artigiane. «L'attivazione di un Tribunale delle Imprese è una prima soluzione a un disservizio che purtroppo incide anche nella quotidianità delle nostre aziende», commenta Fausto Bosa, presidente del mandamento Confartigianato di Asolo e Montebelluna, «tra gli effetti positivi ci sarebbe la maggiore accessibilità a un servizio "fuoriporta", più vicino e comodo». L'appello inviato al ministro Orlando potrebbe presto essere sposato anche dalle imprese del Padovano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici di Confartigianato Treviso e Vicenza in conferenza stampa ieri

Electrolux, in un anno utile triplicato
Electrolux
«Riaprite il Tribunale di Bassano»

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 03/2016: 5.204
Lettori 2016: 24.000
Quotidiano - Ed. Vicenza

CORRIERE DEL VENETO
Edizione di Vicenza

Dir. Resp.: Alessandro Russello

02-FEB-2017
da pag. 9
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Appello degli artigiani al ministro «Pratiche e aziende paralizzate, qui un tribunale delle imprese»

I vertici di categoria: «Usiamo la cittadella della giustizia ancora vuota»

BASSANO Se il progetto del Tribunale della Pedemontana è destinato a restare al palo, Confartigianato lancia la proposta di portare a Bassano un distaccamento del Tribunale delle imprese di Venezia.

Non si arrende l'associazione di categoria: consapevole che la sopravvivenza delle decine di migliaia di realtà produttive del distretto del pedemonte è condizionata anche dai tempi della giustizia nel risolvere i contenziosi, ha inviato ieri una lettera al ministro della Giustizia Andrea Orlando, proponendogli l'apertura in via Marinali di un Tribunale delle imprese facente capo a quello veneziano.

Sottoscritta da quattro presidenti – Agostino Bonomo e Vendemiano Sartor, rispettivamente a capo di Confartigianato Vicenza e Marca Trevigiana, oltre a Sandro Venzo e Fausto Bosa che guidano i mandamenti di Bassano e Asolo-Montebelluna – la missiva evidenzia le pesanti difficoltà che incontrano le imprese locali dopo la soppressione della sede giudiziaria bassanese e il suo accorpamento a quella berica. «Il nuovo circondario ha tempi biblici – sostengono -: 7-8 anni per le cause ordinarie contro i 2-3 di quello bassanese, portando centinaia di procedimenti e decreti penali di condanna ad estinguersi per prescrizione, con grave danno sociale ed erariale.

Nonostante un miglioramento nei tempi recenti, la situazione non è adeguata alle aspettative, alle esigenze ed al funzionamento del sistema socio-economico locale, diventando un problema per gli investitori esteri». Uno scenario, quello evidenziato dai rappresentanti di Confartigianato, che «stride fortemente con il ruolo economico di primaria importanza di un'area omogenea, a breve attraversata dalla nuova autostrada, caratterizzata da un sistema d'imprese altamente integrato ed una visione che è già proiettata verso una logica di competitività dell'area metropolitana».

Una competitività che oggi si basa su elementi sempre meno individuali e sempre più sistemici: distretti, comparti, concentrazioni produttive. «La perdita di capacità attrattiva per un territorio è una sconfitta che comporta un loop negativo difficilmente recuperabile – sostengono - Questa nostra area di riconosciuta vocazione manifatturiera, che è stata capace di attirare anche investimenti stranieri per la competenza professionale e la subfornitura locale, lamenta ora casi di multinazionali che, di fronte all'incognita dei tempi della giustizia, hanno rinunciato. Stiamo perdendo occasioni di sviluppo, opportunità che creerebbero benessere, ricchezza diffusa ed assicurerebbero entrate per l'erario».

Snella, dotata al massimo di un paio di giudici, la struttura giudiziaria per le imprese è stata introdotta nel 2012 per poter contare su sezioni specializzate nella risoluzione di controversie in materia, fra le altre, societaria, contrattualistica, dei brevetti.

«Stanno funzionando molto bene e in alcuni casi la partita si chiude in meno di un anno – rileva Luca Romano, ricercatore economico-sociale – Per Bassano, poi, la disponibilità degli spazi per attivare la sede staccata sarebbe immediata». E potrebbe anche rispondere alle necessità di una parte del Veronese. Si attende ora la risposta del ministro. «O una convocazione, che sarebbe opportuna», insiste Venzo, che sui social invita Orlando a Bassano. Sul progetto saranno ora coinvolti i parlamentari veneti, le altre categorie e gli ordini professionali, i vertici amministrativi regionali e comunali che già avevano sostenuto il progetto per l'istituzione del Tribunale della Pedemontana. Che rimane comunque l'obiettivo finale.

Raffaella Forin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta
Gli artigiani di Vicenza e Treviso chiedono di usare la cittadella della giustizia da 12 milioni

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 03/2016: 5.204
Lettori 2016: 24.000
Quotidiano - Ed. Vicenza

CORRIERE DEL VENETO
Edizione di Vicenza

Dir. Resp.: Alessandro Russello

02-FEB-2017
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it

Tutti i numeri

«Per un fallimento servono 3mila giorni»

BASSANO Servono in media 1.235 giorni per concludere un procedimento di primo grado, quasi il doppio dei 668 della media regionale. Per gestire un fallimento sono necessari 3.002 giorni, a fronte di una media veneta di 2.169.

Sono i tempi della giustizia con cui le imprese del territorio si devono confrontare dopo la soppressione del Tribunale cittadino. Una situazione che le sta penalizzando pesantemente mettendo a rischio la forza di un distretto produttivo riconosciuto a livello europeo. La soluzione, per Confartigianato Vicenza e Treviso sarebbe a portata a di mano: attivare in via Marinali, nei locali vuoti del Palazzo di giustizia (costato 12 milioni di euro), una sede staccata del Tribunale delle imprese. Darebbe una risposta rapida ad un tessuto composto da oltre 32mila realtà artigiane e da circa 16mila industriali, distribuite in 154 comuni dove vivono un milione e 100mila abitanti. Un'area che si estende dall'Alto Vicentino al Trevigiano, abbracciando l'Alta Padovana e che dal punto di vista produttivo ha una concentrazione che sfiora il 30 per cento dell'intero Veneto.

Tra il 2008 e il 2015 ha registrato una perdita di aziende inferiore rispetto al resto della regione, con una flessione del 9,3 per cento nell'industria e del 7,2 nell'artigianato a fronte, rispettivamente, di un meno 10, 7 e meno 8,1. Sulla questione Tribunale è intervenuto Nicola Finco, capogruppo della Lega in Regione: «La speranza è che il ministro Orlando non faccia orecchie da mercante alla richiesta di aiuto arrivata dalla Pedemontana – dichiara - Chi si spacca la schiena e sostiene il Paese con il proprio lavoro ha diritto a tempi della giustizia certi e rapidi. Appoggio la richiesta di Confartigianato. È un piccolo risarcimento per quello che ha subìto quest'area: lo scippo del tribunale bassanese da parte del Governo è stata un'operazione folle». *(r.f.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 37.102
Diffusione 09/2016: 29.202
Lettori Ed. II 2016: 216.000
Quotidiano - Ed. Vicenza

IL GIORNALE DI VICENZA
Dir. Resp.: Luca Ancetti

02-FEB-2017
da pag. 31
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

LA PROPOSTA. La richiesta ufficiale è stata inviata ieri mattina al ministro della giustizia dalla Confartigianato con un report sulle difficoltà legate alla giustizia lumaca

«Nella Cittadella il Tribunale delle imprese»

«La città può benissimo ospitare la sezione specializzata Il guardasigilli dica se ha a cuore il benessere di aziende e cittadini»

Le cifre

154
I COMUNI INTERESSATI AL PROGETTO
Si tratta del territorio vicentino e trevigiano che gravita attorno alla Superstrada Pedemontana Veneta

25%
DELLE IMPRESE ARTIGIANE VENETE
Il Tribunale delle imprese avrebbe competenza almeno su 16 mila imprese industriali e ben 32 mila aziende artigiane

Davide Moro

Un Tribunale delle imprese nella Cittadella della giustizia di Bassano, costruita ex novo ma mai aperta. La proposta arriva dalla Confartigianato e mira sia a offrire un importante servizio alle imprese, sempre più in apnea per colpa della giustizia lumaca, sia a compiere un primo ma importante passo verso l'istituzione del Tribunale della Pedemontana.

Il primo atto formale è già stato inviato al ministero di grazia e giustizia: ieri mattina alle 9.41 una lettera, firmata dai presidenti Agostino Bonomo (Confartigianato di Vicenza e del Veneto), Sandro Venzo (mandamento di Bassano), Vendemiano Sartor (Confartigianato della Marca Trevigiana) e Fausto Bosa (mandamento di Asolo e Montebelluna), è stata spedita con la posta elettronica certificata al guardasigilli Andrea Orlando. «E adesso - affermano all'unisono i quattro - ci aspettiamo una risposta, altrimenti vorrà dire che il popolo non è sovrano e che della sofferenza di uno dei principali distretti produttivi d'Europa non importa a nessuno. Già da oggi, comunque, coinvolgeremo in questa battaglia anche le altre categorie economiche, i comuni, la Regione e soprattutto i parlamentari veneti».

Il Tribunale delle imprese è una sezione specializzata istituita almeno nel capoluogo di ogni regione e si occupa di materia d'impresa, controversie in materia di proprietà industriale e intellettuale, concorrenza sleale e diritto d'autore.

«Non è possibile - spiega Sandro Venzo - che gli imprenditori non siano messi nelle condizioni di operare al meglio e la chiusura del Tribunale di Bassano è l'ultima di una serie di interventi che hanno colpito anche le imprese, costrette a fare i conti con il mercato sempre più complesso e con lungaggini burocratiche, infrastrutture carenti e scelte che non tengono conto delle specificità locali. Proprio in materia di giustizia, la durata media di una causa è passata da due anni e mezzo a Bassano a quasi dieci in tribunale a Vicenza: i contenziosi si sono accavallati e gli uffici giudiziari sono al collasso. Questa è la battaglia di tutti e partiamo con il Tribunale delle imprese per arrivare a quello della Pedemontana».

La sezione specializzata di Bassano sarebbe un distaccamento di Venezia e avrebbe competenza sulle imprese di 154 comuni, ovvero i distretti gravitanti sulla Superstrada Pedemontana Veneta, inglobando in futuro anche parte del Veronese.

«Lungaggini burocratiche e della giustizia incidono notevolmente sulla competitività delle imprese e quindi anche sul benessere dei cittadini - afferma Agostino Bonomo -. A Bassano c'è una struttura nuova, costata 13 milioni di euro e mai utilizzata, che permetterebbe di ospitare la sezione staccata del Tribunale delle imprese praticamente senza costi aggiuntivi. In una recente visita a Vicenza, il ministro Orlando aveva detto che puntava a far arrivare in Veneto 38 nuovi giudici: ne sono arrivati 9, che sappiamo bene serviranno per smaltire l'aumento di lavoro provocato dai procedimenti legati alla Banca popolare di Vicenza e a Veneto Banca. Ora attendiamo una risposta chiara».

«Una giustizia efficiente assicura un sano sviluppo imprenditoriale - afferma in una nota Vendemiano Sartor, a cui fa eco Fausto Bosa - e nel nostro territorio abbiamo già perso importanti occasioni di crescita per le inefficienze del sistema paese agli occhi di molte imprese straniere. La riforma della giustizia e la lotta alla corruzione rappresentano le principali leve perché il nostro Paese possa tornare a essere competitivo e uno studio del 2012 attesta che l'area Pedemontana, anche grazie alla nuova strada, sarà sempre più coesa e interconnessa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 37.102
Diffusione 09/2016: 29.202
Lettori Ed. II 2016: 216.000
Quotidiano - Ed. Vicenza

IL GIORNALE DI VICENZA

Dir. Resp.: Luca Ancetti

02-FEB-2017
da pag. 31
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

Il ricercatore Luca Romano

«Area tra le più avanzate Qui serve efficienza»

Confartigianato VICENZA

Confartigianato

All'attenzione dell'Ill.mo Sig. Ministro
ANDREA ORLANDO
Ministero della Giustizia
Via Arenula, 70
00189 ROMA (RM)

Pec centrocifia.gabinetto@giustizia.it
capogabinetto@giustiziacert.it

Egregio Signor Ministro,
in qualità di rappresentanti delle migliaia di imprese operanti nel nostro territorio, Le sottoponiamo una proposta che, a nostro avviso, potrebbe migliorare le oggettive difficoltà che il tessuto economico e sociale dell'area si trova a scontare dopo l'attuazione della riforma giudiziaria del 2012, quando il Veneto ha

La lettera inviata dalla Confartigianato al ministro Orlando

Nella conferenza stampa di presentazione della proposta di istituire una sezione staccata del Tribunale delle imprese a Bassano, è intervenuto a dare forza alle parole della Confartigianato anche Luca Romano, ricercatore economico sociale e direttore di Local Area Network.

«Sono 154 i comuni che farebbero capo a questo ufficio, ovvero 1.128.792 abitanti (22,9% della popolazione regionale), 16 mila imprese industriali (pari al 30% del Veneto) e oltre 32 mila aziende artigiane (ovvero il 38,7% delle imprese dell'area e circa un quarto delle imprese artigiane della regione). Una realtà che meglio di altre ha retto alla crisi economica e che meglio di altre ha saputo offrire ai laureati e ai diplomati occasioni e opportunità di lavoro, a riprova che l'industria 4.0 qui è già realtà. L'idea del Tribunale delle imprese è quindi suffragata dalla geografia economica dell'Area pedemontana: questa realtà territoriale non solo non ha eguali in Italia ma è paragonabile alle più avanzate regioni produttive europee. È anche un modello peculiare per quanto riguarda i rapporti interimpresa: delle aziende sane possono risentire gravemente di un'azienda in difficoltà, ed è anche per questo che serve una giustizia economica veloce ed efficiente. A Venezia la durata di una causa è scesa da 3 a meno di un anno. **D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione ufficiale della proposta di istituzione del Tribunale delle imprese